

UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CEFALONIA 70 - 25124 - BRESCIA - BS
Codice Fiscale	98162450179
Numero Rea	BS 526632
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	032100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	64.993	61.181
Ammortamenti	55.906	49.229
Totale immobilizzazioni materiali	9.087	11.952
Totale immobilizzazioni (B)	9.087	11.952
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.086.440	22.657.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.504.921	1.715.744
Totale crediti	25.591.361	24.373.104
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	17.009.443	17.972.822
Totale attivo circolante (C)	42.600.804	42.345.926
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	7.645	10.660
Totale attivo	42.617.536	42.368.538
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	0	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	444.228	635.923
Utile (perdita) residua	444.228	635.923
Totale patrimonio netto	524.228	715.922
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	25.830.156	34.180.258
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.565	101.527
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.877.168	6.447.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.248.155	895.769
Totale debiti	16.125.323	7.343.722
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	18.264	27.109
Totale passivo	42.617.536	42.368.538

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.610	40.083
5) altri ricavi e proventi		
altri	876.755	868.068
Totale altri ricavi e proventi	876.755	868.068
Totale valore della produzione	917.365	908.151
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.570	6.546
7) per servizi	198.043	148.449
8) per godimento di beni di terzi	76.679	76.742
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	263.768	273.609
b) oneri sociali	75.369	75.210
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.296	18.798
c) trattamento di fine rapporto	18.296	17.967
e) altri costi	0	831
Totale costi per il personale	357.433	367.617
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.677	6.474
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.677	6.474
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.677	6.474
14) oneri diversi di gestione	1.901	2.357
Totale costi della produzione	647.303	608.185
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	270.062	299.966
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	158.097
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	158.097
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	171.471	194.655
Totale proventi diversi dai precedenti	171.471	194.655
Totale altri proventi finanziari	171.471	352.752
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	171.470	352.752
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	25.776	8.299
Totale proventi	25.776	8.299
21) oneri		
altri	45	2.071
Totale oneri	45	2.071
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	25.731	6.228

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	467.263	658.946
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.035	23.023
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.035	23.023
23) Utile (perdita) dell'esercizio	444.228	635.923

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari a € 444.228 contro un utile netto di € 635.923 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali e, in virtù del richiamo statutario, rispetta lo schema del Decreto Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 " Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali".

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema di cui al Decreto Ministero del Tesoro 26/04/1995), dal conto economico (compilato in conformità allo schema di cui al Decreto Ministero del Tesoro 26/04/1995) e dalla presente nota integrativa (redatta in conformità alle disposizioni recate in materia dal codice civile).

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Tuttavia, il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico medesimo. La soluzione migliore consiste nel riprodurre a stampa il file xbrl con gli strumenti di visualizzazione ufficiali messi a disposizione da Infocamere, il che comporta l'adozione di questi nuovi elaborati che espongono sempre tutte le voci, anche quelle non valorizzate.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'Ufficio d'Ambito è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di regolamentazione del servizio idrico integrato, di cui all'art. 48, comma 2, della L.R. 26/2003 e s.m.i.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c..

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota Integrativa Attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Non vi sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio e cablaggi	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Non è stata eseguita

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Non è stata eseguita

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Non ve ne sono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'acquisto di un server e di unità UPS.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni materiali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	61.181	3.812	64.993
Ammortamenti	-49.229	-6.677	-55.906
Totale immobilizzazioni materiali	11.952	-2.865	9.087

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non ve ne sono.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

L'Ufficio d'Ambito non controlla nessuna società.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

L'Ufficio d'Ambito non ha nessuna partecipazione in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

Non ve ne sono.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Non ve ne sono.

Rimanenze finali prodotti finiti

Non ve ne sono.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Stante la natura pubblica di alcuni soggetti creditori e la natura dei crediti iscritti a bilancio si è ritenuto di non dover provvedere ad alcun accantonamento per perdite presunte su crediti.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

Non vi sono crediti di natura commerciale, tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito non svolge attività commerciale ma esclusivamente attività istituzionale.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

I crediti esigibili, tutti entro l'esercizio successivo, ammontano a € 22.650.469 e risultano dettagliati come segue:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

Crediti v/ Comuni : € 4.037

Crediti v/ Regione per interventi ADPQ : € 780.948

Crediti v/ Regione per piano straordinario : € 745.041

Crediti v/ gestori S.I.I. per corrispettivo di servizio : € 11.041.328

Crediti v/ Comuni e gestori S.I.I. per incremento tariffa fognatura : € 1.160.691

Altri crediti v/ gestori S.I.I. : € 6.415.791

Crediti v/ Comuni a seguito sentenza Corte Costituzionale 335/2008 : € 145.392

Crediti v/ Comuni per interventi autorizzati : € 2.329.991

Crediti v/erario : € 1.102

Altri crediti : € 26.148

Crediti verso controllanti

Per quanto attiene ai crediti nei confronti della Provincia, ammontanti per un totale di € 2.940.891 sono così suddivisi:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

Credito per realizzazione interventi depurazione e fognatura : €1.429.723

Credito per diritti istruttoria relativi ad autorizzazione di scarichi industriali relativi a pratiche sottoposte ad Autorizzazione di Impatto Ambientale (A.I.A) per € 6.247

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Credito per realizzazione interventi depurazione e fognatura : € 1.504.921

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**A commento delle più significative voci di credito, si evidenzia quanto segue:**

a) Le somme dovute dalla Regione rappresentano il residuo del finanziamento complessivo deliberato dalla Regione nell'ambito degli accordi di Programma Quadro " Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" il cui trasferimento all'Ufficio d'Ambito è legato allo stato di avanzamento degli interventi individuati e beneficiari del finanziamento.

b) Le somme dovute per "Incrementi di tariffa fognatura e depurazione" cumulano gli introiti tariffari determinati ex delibera CIPE n. 52 /2001.

Occorre segnalare che a decorrere dall'anno 2014 si è data attuazione alla deliberazione del CdA n. 25/2013 con la quale è stata concessa la possibilità ai soggetti che non hanno versato i suddetti introiti all'Ufficio d'Ambito di impiegare gli stessi per la realizzazione di investimenti urgenti sul proprio territorio. Nel corso del 2015 questo credito ha subito un notevole ridimensionamento per effetto di incassi e di ulteriori autorizzazioni all'impiego per investimenti. Alla data del 31.12.2015 gli interventi autorizzati generano il credito "Crediti v /Comuni per interventi autorizzati" pari a € 2.329.991 che trova la sua contropartita nel debito corrispondente.

c) I crediti verso Gestori per corrispettivo di servizio sono iscritti in bilancio per € 11.041.328; sono riferiti a più annualità e sono stati iscritti al netto delle rate dei mutui pregressi dei Comuni e di parte degli interventi anticipati riconosciuti direttamente dal Gestore. A partire dal 2013 sulla base delle disposizioni di AEEGSI coprono esclusivamente i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito.

e) Gli altri crediti verso Gestori sono iscritti in bilancio per € 6.415.791 e si riferiscono a precedenti crediti dei Comuni formati a seguito regolazioni di pagamenti pregressi, nel 2015 girocontati sui gestori, ovvero di somme attraverso le quali l'Ufficio d'Ambito provvede alla restituzione di rate di mutui pregressi rimasti in via residuale direttamente a carico dell'Azienda. Su questo conto sono stati altresì iscritte le somme a carico dei gestori per alimentare il fondo di perequazione tariffaria individuato per regolare partite pregresse antecedenti alla regolazione AEEGSI.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si riporta in quanto non significativo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura del bilancio non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 17.009.443 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 17.009.248 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 195 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I risconti attivi a breve pari a €7.645 si riferiscono al canone locazione immobile per € 2.479, al costo per buoni mensa dipendenti non di competenza dell'esercizio per € 2.431, al costo dei premi assicurativi anno 2016 per € 2.448 e al costo anno 2016 di oneri fidejussori.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-	0		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	24.373.104	1.218.257	25.591.361	24.086.440	1.504.921
Disponibilità liquide	17.972.822	(963.379)	17.009.443		
Ratei e risconti attivi	10.660	(3.015)	7.645		

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono debiti in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammontante a € 80.000 è stato interamente sottoscritto e versato dalla Provincia di Brescia.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	80.000	-	-		80.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	1		0
Totale altre riserve	(1)	-	1		0
Utile (perdita) dell'esercizio	635.923	635.923	-	444.228	444.228
Totale patrimonio netto	715.922	635.923	1	444.228	524.228

L'utile 2014 è stato destinato al "Fondo investimenti futuri", come descritto nelle informazioni relative a "fondi per rischi ed oneri".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	80.000	dotazione provincia	-----
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	0		
Totale	80.000		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2015

Non vi sono riserve disponibili

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	80.000	80.000	0		

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce " Fondi per rischi, oneri ed investimenti futuri", pari a € 25.830.156, comprende gli accantonamenti per "Altri fondi" relativi ad oneri ed investimenti futuri e dettagliati come segue:

Fondi oneri:

Fondo economie ADPQ : € 1.083

Fondo spese liquidazione consorzio AATO : € 3.280

Fondo rischi ed oneri futuri : € 20.000

Fondo restituzioni 335/2008 : € 716.542

Fondo adeguamento tariffari: € 272.153

Fondi investimenti futuri.

Fondo Investimenti Futuri : € 21.026.430

Fondo conferimento iniziale Conferenza d'Ambito : € 998.566

Fondo per interventi fognatura e depurazione (ex contributo provinciale) € 2.792.102

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	34.180.258
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	635.923
Utilizzo nell'esercizio	8.986.025
Totale variazioni	(8.350.102)
Valore di fine esercizio	25.830.156

A commento delle voci riportate, si evidenzia quanto segue:

Fondi oneri:

Fondo economie ADPQ: in questo fondo vengono accantonate le economie registrate nell'ambito del monitoraggio periodico degli ADPQ; identificano le economie di spesa conseguenti principalmente a ribassi d'asta che, qualora non impiegate, dovranno essere rendicontate al soggetto concedente il contributo. Al termine dell'esercizio le economie rilevate sono state quasi totalmente riassegnate.

Fondo rischi e oneri futuri: è un accantonamento prudenzialmente effettuato dal Consorzio AATO in ragione delle cause legali non ancora concluse.

Fondo restituzioni 335/2008 è alimentato dalle somme provenienti dai fondi vincolati comunali da impiegare per il rimborso di quota parte delle restituzioni agli utenti ai sensi della legge 335/2008 (utenti privi del servizio di depurazione). Le somme che residuano verranno impiegate per interventi nei Comuni che hanno alimentato il fondo.

Fondo adeguamento tariffari, nato per evidenziare le rettifiche di voci (quali rate mutui ADPQ, interventi anticipati, etc.) finanziate annualmente in tariffa, intervenute nei diversi esercizi rispetto alle previsioni iniziali, è stato impiegato nel corso del 2015 per compensare il mancato versamento di somme derivanti da incrementi tariffari (per effetto dell'autorizzazione all'impiego delle somme per interventi locali) per € 5.041.799 e per alimentate in quota parte il Fondo perequazione Tariffaria (€ 2.872.337), come già deliberato dall'Autorità d'Ambito in passato, al termine delle verifiche regolatorie di partite pregresse.

Fondi investimenti futuri.

Al termine del 2015 è stata operata una semplificazione dei Fondi per investimenti, girocontando su un unico Fondo le somme in precedenza distribuite su più Fondi, ma con le medesime finalità

Il fondo comuni virtuosi e le somme derivanti dagli incrementi tariffari riscossi e da riscuotere sono state convogliate nel Fondo investimenti futuri che aveva accolto fino qui esclusivamente gli utili d'esercizio annuali dell'Ufficio d'Ambito.

Fondo conferimento iniziale Conferenza d'Ambito è la riallocazione del differenziale fra i crediti ed i debiti trasferiti in capo al Consorzio dalla gestione della Conferenza d'Ambito e conferita all'Ufficio d'Ambito.

Fondo per interventi fognatura e depurazione (ex contributo provinciale) raccoglie le somme che la Provincia mediante Convenzione ha assicurato all'Ufficio d'Ambito per il finanziamento di interventi infrastrutturali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 119.565 ed e' congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Per l'anno 2015 l'imposta sostitutiva è pari ad € 259.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	101.527
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.038
Totale variazioni	18.038
Valore di fine esercizio	119.565

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti documentari, nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 14.877.168, mentre i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a € 1.248.155 e risultano dettagliati come segue:

Debiti v/ fornitori : € 58.454

Debiti Tributari : 18.245

Debiti v/istituti previdenziali : € 28.016

Debiti v/ controllante : € 337.071 riferiti a sevizi informativi (€ 11.295) spese telefoniche (1.552) rimborso rate prestito obbligazionario (324.224)

Altri debiti :15.683.537 di cui € 14.435.382 esigibile entro l'esercizio successivo e € 1.248.155 esigibili oltre l'esercizio successivo.

A maggiore dettaglio della voce altri debiti, si specifica quanto segue:

Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo:

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ : € 3.484.935

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (per riutilizzo economie) € 1.863.001

Debiti verso Comuni per incrementi tariffari incassati : € 62.392

Debiti verso Comunità Montane : € 245.761

Debiti verso Comuni per interventi autorizzati : € 2.329.991

Debiti verso Gestori per perequazioni: € 6.264.044

Debiti verso personale : € 68.150

Debiti verso Gestori S.I.I. per istruttoria autorizzazioni scarichi industriali : € 102.987

Debiti verso Ditte per rimborso diritti istruttoria : € 13.041

Altri debiti : 1.079

Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ : € 262.088

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (riutilizzo economie) : € 986.067

Al commento delle voci sopra esposte, si evidenzia quanto segue:

La voce "Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ" comprende l'importo residuo del contributo ADPQ che deve essere corrisposto ai soggetti attuatori. Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro, è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.

La voce " Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (riutilizzo economie)" comprende l'importo residuo che deve essere corrisposto ai soggetti attuatori a seguito della riprogrammazione delle economie sugli interventi Adpq proposta dall'Ufficio d'Ambito e oggetto di deliberazione della Giunta Regionale. Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.

La voce "Debiti verso Comuni e Gestori S.I.I per interventi anticipati" comprende la quota annua ancora a debito per già interventi anticipati dai Comuni e/o Gestori.

La voce "Debiti per interventi autorizzati" si riferisce alle somme autorizzate per l'esecuzione di interventi da parte dei Comuni con l'impiego di introiti tariffari altrimenti da versare all'Ufficio d'Ambito.

La voce " Debito verso Gestori perequazioni" si riferisce a somme derivanti dal fondo perequazione da destinare ai gestori che a seguito delle attività di verifica regolatoria hanno evidenziato un saldo negativo.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si riporta in quanto non significativo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I risconti passivi a breve iscritti in bilancio, pari a € 18.159 si riferiscono al risconto passivo dei diritti di istruttoria per le autorizzazioni industriali allo scarico in pubblica fognatura incassati nell'esercizio ma le cui pratiche non risultano pervenute e/o avviate alla data del 31.12.2015

I ratei passivi iscritti in bilancio pari a € 105 si riferiscono a utenze telefoniche.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nel prospetto che segue sono espone le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci del passivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	7.343.722	8.781.601	16.125.323	14.877.168	1.248.155
Ratei e risconti passivi	27.109	(8.845)	18.264		

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non significativo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non significativo.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi ordinari

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Rimborso di spese	22.965	20.822
Altri ricavi e proventi diversi	853.790	847.246
TOTALE	876.755	868.068

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Imposte deducibili	1.232	1.317
Altri costi diversi	669	1.040
TOTALE	1.901	2.357

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono. L'Ufficio d'Ambito non detiene partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'Ufficio d'Ambito non è soggetto passivo Ires.

Fiscalità differita

Non essendo l'Ufficio d'Ambito un soggetto passivo Ires, anche la fiscalità differita non viene calcolata.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	444.228	635.923
Imposte sul reddito	23.035	23.023
Interessi passivi/(attivi)	(171.470)	(352.752)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	295.793	306.194
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	635.923	2.384.748
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.677	6.474
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	18.038	17.829
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	660.638	2.409.051
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	956.431	2.715.245
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	33.581	(10.835)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.015	(4.152)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(8.845)	6.446
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.966.554	(1.505.657)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.994.305	(1.514.198)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.950.736	1.201.047
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	171.470	352.752
(Imposte sul reddito pagate)	(23.035)	(23.023)
(Utilizzo dei fondi)	(8.986.025)	(379.752)
Altri incassi/(pagamenti)	563.209	-
Totale altre rettifiche	(8.274.381)	(50.023)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(323.645)	1.151.024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(3.812)	(4.258)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	-	6.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.812)	5.995.742
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.401)
Mezzi propri		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(635.922)	(605.333)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(635.922)	(606.734)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	17.972.822	11.432.790
Disponibilità liquide a fine esercizio	17.009.443	17.972.822

Nota Integrativa Altre Informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Ufficio d'Ambito non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Ufficio d'Ambito non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Ufficio d'Ambito ha rapporti con il Socio, Provincia di Brescia, relativamente a:

- a) erogazione di prestazioni di servizi da parte della provincia di Brescia (servizi informatici)
- b) istruttoria autorizzazioni scarichi relativi a pratiche sottoposte ad Autorizzazione di Impatto Ambientale.
- c) rimborso delle rate di un prestito obbligazionario, assunto dalla Provincia per il finanziamento di investimenti sul servizio idrico integrato. Il rimborso di tali rate trova copertura nella tariffa del S.I.I..

Nel corso del 2012 è stata, inoltre, sottoscritta con la Provincia di Brescia una convenzione per l'assegnazione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, di contributi destinati al finanziamento di interventi nel settore della depurazione e fognatura, finanziati a loro volta dagli incrementi tariffari per fognatura e depurazioni accantonati dalla Provincia medesima.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

L'Ufficio d'Ambito non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti nel corso dell'esercizio all'Organo di revisione ammontano a € 4.441.

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio Provinciale determina le linee generali di indirizzo a cui l'Ufficio d'Ambito deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni. Il Consiglio Provinciale approva gli atti fondamentali, nonché gli atti di competenza ai sensi della L.R. 26/2003 e s.m.i., di cui all'art. 9 dello Statuto (approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato, la determinazione della tariffa di base del sistema idrico e l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs 152/2006).

Azioni proprie e di società controllanti

L'Ufficio d'Ambito, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

L'Ufficio d'Ambito non ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi e nel corso dell'esercizio.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota Integrativa parte finale

Rendiconto finanziario

Come previsto dall' art. 2423 c.c., comma 2 il bilancio deve esser redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Pur non essendo richiesto espressamente dal c.c., per una migliore comprensione della situazione finanziaria della società, si espone di seguito il rendiconto finanziario.

Il principio contabile OIC 10 stabilisce le modalità di redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte e/o /assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società o del gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società o del gruppo di autofinanziarsi.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato a € 444.228, si propone l'accantonamento ad incremento del "Fondo investimenti futuri".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Brescia 7 Aprile 2016

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

GERARDINI DANIELA